



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

# **FIN - CAMPANIA**

**Mercoledì, 02 agosto 2017**

# FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 02 agosto 2017

## FIN - Campania

02/08/2017 <b>Il Roma</b> Pagina 21	
<b>Scaduti i termini per l' iscrizione: il Posillipo non giocherà l'...</b>	1
02/08/2017 <b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)</b> Pagina 40	
<b>Domenico Acerenza convocato per le Universiadi di Taipei</b>	2
02/08/2017 <b>TuttoSport</b> Pagina 38-39	
<b>Posillipo rinuncia all' Euro Cup</b>	3
02/08/2017 <b>TuttoSport</b> Pagina 38-39	
<b>Su Fox Sport Energy for Swim</b>	4
02/08/2017 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 31	<i>r.par.</i>
<b>Dotto fa meglio di Budapest: 21"91 nei 50 sl Martinenghi ok</b>	5
01/08/2017 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 52-53	<i>ENRICO SPADA</i>
<b>LA PELLEGRINI RIAPRE AI 200</b>	7
02/08/2017 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 31	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>
<b>Magnini, l' ora degli addii</b>	9

# Scaduti i termini per l'iscrizione: il Posillipo non giocherà l' Euro Cup

NAPOLI. Continuano ad addensarsi nubi all'orizzonte in casa Posillipo. Già al termine della scorsa stagione, erano arrivati dallo storico sodalizio rossoverde preoccupanti segnali di ridimensionamento con la società di Mergellina che ha accettato, senza battere ciglio, il trasferimento dei suoi quattro stranieri. Adesso, un altro preoccupante indizio fa intuire che la prossima sarà una stagione di transizione per il club più titolato di Napoli: il Posillipo non parteciperà all' Euro Cup. Il termine per la presentazione dell'iscrizione scadeva venerdì scorso, la Len ha concesso una proroga fino a domenica ma, come riportato dal portale online wpdworld, la richiesta di partecipazione al torneo da parte della nuova dirigenza del circolo rossoverde, guidata dal neo-presidente Vincenzo Semeraro, non è pervenuta. Si tratta della seconda rinuncia alle coppe europee nel giro di tre anni: anche nell'estate 2015, dopo aver vinto il trofeo, il sodalizio rossoverde scelse di non difendere il titolo non prendendo parte all'edizione successiva per problemi economici. Continua dunque il momento problematico per uno dei circoli più importanti dello scenario partenopeo. Un ridimensionamento annunciato anche dal neo patron Semeraro (nella foto) che, subentrato a Bruno Caiazzo, ha prospettato sin dalle prime righe della sua prima comunicazione ai soci il taglio alle risorse della pallanuoto. Intanto, i giocatori legati con vincolo sportivo al Posillipo - come l'azzurro Vincenzo Renzuto - attendono di conoscere il loro futuro: la dirigenza deve ancora incontrarli. Unica eccezione, il portiere Tommaso Negri, il cui contratto è stato rinnovato. Il tecnico Mauro Occhialino ha un altro anno, ma anche la sua posizione è da confermare, dato che l'accordo fu stipulato dalla precedente gestione societaria. Nella tarda serata di ieri c'è stata una riunione del consiglio direttivo del Posillipo per definire meglio le strategie future. Nelle prossime ore sarà possibile capire se tra le tante nubi si riesce a intravedere una schiarita.

22 ROMA  
SPORT

mercoledì 2 agosto 2017  
quotidiano roma  
www.romasport.it

**PALLANUOTO - IL SODALIZIO ROSSOVERDE NON HA PRESENTATO IN TEMPO LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. È LA SECONDA RINUNCIA IN TRE ANNI**

**Scaduti i termini per l'iscrizione: il Posillipo non giocherà l' Euro Cup**

NAPOLI. Continuano ad addensarsi nubi all'orizzonte in casa Posillipo. Già al termine della scorsa stagione, erano arrivati dallo storico sodalizio rossoverde preoccupanti segnali di ridimensionamento con la società di Mergellina che ha accettato, senza battere ciglio, il trasferimento dei suoi quattro stranieri. Adesso, un altro preoccupante indizio fa intuire che la prossima sarà una stagione di transizione per il club più titolato di Napoli: il Posillipo non parteciperà all' Euro Cup. Il termine per la presentazione dell'iscrizione scadeva venerdì scorso, la Len ha concesso una proroga fino a domenica ma, come riportato dal portale online wpdworld, la richiesta di partecipazione al torneo da parte della nuova dirigenza del circolo rossoverde, guidata dal neo-presidente Vincenzo Semeraro, non è pervenuta. Si tratta della seconda rinuncia alle coppe europee nel giro di tre anni: anche nell'estate 2015, dopo aver vinto il trofeo, il sodalizio rossoverde scelse di non difendere il titolo non prendendo parte all'edizione successiva per problemi economici. Continua dunque il momento problematico per uno dei circoli più importanti dello scenario partenopeo. Un ridimensionamento annunciato anche dal neo patron Semeraro (nella foto) che, subentrato a Bruno Caiazzo, ha prospettato sin dalle prime righe della sua prima comunicazione ai soci il taglio alle risorse della pallanuoto. Intanto, i giocatori legati con vincolo sportivo al Posillipo - come l'azzurro Vincenzo Renzuto - attendono di conoscere il loro futuro: la dirigenza deve ancora incontrarli. Unica eccezione, il portiere Tommaso Negri, il cui contratto è stato rinnovato. Il tecnico Mauro Occhialino ha un altro anno, ma anche la sua posizione è da confermare, dato che l'accordo fu stipulato dalla precedente gestione societaria. Nella tarda serata di ieri c'è stata una riunione del consiglio direttivo del Posillipo per definire meglio le strategie future. Nelle prossime ore sarà possibile capire se tra le tante nubi si riesce a intravedere una schiarita.

**BASKET Il tecnico del Cuore Napoli commenta la campagna acquisti: «Ci sarà la possibilità di variare i nostri quintetti»**

**Ponticciello è sicuro: «Avrò un team equilibrato»**

**IN PIANO ANCHE**

NAPOLI. La neopresidentessa formazione del Cuore Napoli Rosanna Ponticciello ha presentato al campionato di A2, girone Ovest, il prossimo 18 agosto con il ritorno al PalaFlaminio, praticamente completato il nuovo roster a disposizione dell'head-coach Ponticciello e dei due assistenti, Russo e Trojano, che la verranno di concerto con il preparatore atletico, Aldo Chiarri. Mimmo Battaglia, sarà invece il responsabile del settore giovanile azzurro, coadiuvato da Giovanni Dalla Libera.

**ORGANICO COMPLETO.** Il club partenopeo, ha messo sotto contratto per la prima squadra, il centro creato Hoyze Vaccia, Kerry Carter, guardia statunitense, il giovane e molto promettente playmaker Bruno Maresca, di origini sabaote, Matteo Favaretto, alle picciole di scuola Cantù e tale-forse toscana ex Caserta, Tommaso Ingrassia. Per il resto, dopo la conferma di capitano Roberto Maggio e delle alle Stefano Nikolic e Mattia Martonuzzi, ci sarà anche quella dell'esterno moldaviano, Domenico Marziani. Per completare il settore dei lunghi a disposizione di coach Ponticciello, arriverà Guglielmo Casuso, napoletano del 1999 e di 205 cm in forza di Pini Basketball di Moncalieri e ultimamente impegnato con il club romano giuliano della Adler 20, vice-campione del mondo in Egitto.

**PARLA IL TECNICO.** Queste le parole di coach "Ciccio" Ponticciello, sul nuovo team: «Abbiamo provato a mettere su un roster che nelle sue componenti possiede essere complementare. In questo roster credo che tutti denotino le carte di identità, ma al tempo stesso l'adattabilità di ognuno, la motivazione. Con il d.s. Enzo Ruggiero, è stato sentito il programma, considerata la stessa unità di intenti. Per quanto riguarda le ambizioni abbiamo un programma ben definito che professionalmente sarà comunicato in via ufficiale. Dal 21 inizierò il ritiro ad Agrigoli. Le procedure saranno molto simili a quelle dell'anno scorso, poiché stare insieme per molti giorni fuori da Napoli ha aiutato loro a conoscersi meglio e a fare gruppo».

**A FEMMINILE - LE ARANCIOBLUE SI RADUNANO IL 22 AGOSTO**

**Dike, la stagione si avvicina: svelato il calendario estivo**

NAPOLI. Siamo per terminare la vacanza estiva della Saco Maresca Dike Napoli. Le arancioblue intravedono in letteratura il ritorno nella festa dell'Opening Day di Ragusa.

**IL PROGRAMMA ESTIVO.** La prima amichevole è fissata per il 5 settembre quando a Napoli arriverà la formazione di Castellana Grotte di Saba. Sempre in città si svolgeranno i test contro la formazione di Orvieto il successivo

giorno 9. Seguirà una doppia amichevole contro la Pasticceria che farà visita a Pastore e compagni il 14 e il 15. Oppostita alla squadra siciliana in occasione del Torneo Internazionale di Ragusa del 22-23-24 settembre: triangolare di grande prestigio in cui, oltre al padrone di casa, la Dike Napoli affronterà anche le greche dell'Olympiakos Atene.

**BEACH SOCCER Spettacolo dentro e fuori dal campo del torneo andato in scena a Salerno**

**Cala il sipario sul Santa Teresa: vince Avino Infissi**

**SALEARNO.** Al di là del risultato finale hanno vinto tutti. Un mese e mezzo di emozioni intense che hanno reso l'evento di Santa Teresa un unico simbolo tenuto per tutti i quartieri della città. Non solo sono ma anche tanti momenti di aggregativi coinvolgenti comprendenti anche altre realtà sportive e spirituale solidarietà con la raccolta fondi per il piccolo Ferdinando Maurizio e il suo play tandem con l'Associazione Paolo Manfrotti. Uno spettacolo unico che ha toccato il suo apice in finale con la Bombonera esultante in ogni ordine di posti. Tremila persone ad assistere: affatto casuale ma Avino Infissi ed Hilbert Hiler, precedute dalle ostioni barlene delle scuole di danza di Lucrezia Vitale e Vanessa Marzano Mazzeo.

**LA FINALE.** Sul campo è subito spettacolo. Le due squadre si affrontano a viso aperto. Al primo sussulto Siano traggono il vantaggio alla Primavera della Selezione Di Germano ma è immediata la reazione grata con un tiro a bersaglio di Di Germano. Del Vecchio ostade del cilindro una prodotta baritona che lascia senza scampo il numero uno avversario ma Hilbert, per faticando, riesce a trovare i pari con la giocata di Mito Di Germano. Gioca effimera poiché il solito Siano deposita in rete la corta risposta di Di Germano sul diagonale di Accarino. Nella ripresa non c'è storia. La parolina di Piaggia su Mito Siano scappa il destino dell'Hilbert. Faticoso è il passaggio sotto porta per il tentativo di Siano sull'asse Siano-Siano. Il fenomeno sempre meno strapopolari con una doppietta di grande finezza. Il meglio si conferma l'uomo in più, di cui in questa fase finale si prende la standing ovation chiedendo

trofeo delle Regioni: si aprono le danze

**SALEARNO.** Aperta ufficialmente la 14ª edizione del Trofeo delle Regioni Kinesioriali di Beach Volley 2017. Nella splendida Arena del Beach di Casal Velino le 21 delegazioni provenienti da tutta Italia hanno ricevuto il saluto delle istituzioni. Presenti il sindaco di Casal Velino, Silvia Pisapia, il presidente della Fipav Campania, Ernesto Bocca, il consigliere federale, Guido Piacenti e il presidente del comitato territoriale della Fipav Salerno, Massimo Poesillano.

FIN - Campania

## Domenico Acerenza convocato per le Universiadi di Taipei

Dalla Federnuoto nazionale arrivano ottime notizie per il nuoto lucano con la convocazione in azzurro di Domenico Acerenza per la ventinovesima edizione delle Universiadi, in programma a Taipei, in Cina, dal 19 al 30 agosto prossimi. Il forte atleta originario di Sasso di Castalda ha raggiunto così un traguardo importantissimo, di quelli che valgono da soli un'intera stagione a conferma di un'ottima annata. Domenico Acerenza, che gareggia quest'anno con i colori del Circolo Canottieri Napoli, è cresciuto sportivamente con la Savigi di Satriano di Lucania, società che lo ha lanciato nel grande nuoto grazie alla sua gara preferita, i 1.500 metri stile libero. Una distanza dura e non per tutti, dove brillano da tempo le stelle di due campioni come Paltrinieri e Detti che, essendo ormai inarrivabili ad ogni livello, hanno lasciato poco spazio ad altri protagonisti.

Domenico Acerenza farà parte della pattuglia azzurra maschile pronta per Taipei che sarà composta da 19 atleti in tutto e che, in vista delle Universiadi, si radunerà in collegiale ad Osta a partire dal 10 agosto con il guida del direttore tecnico Cesare Butini.

In questi giorni Acerenza è impegnato a Roma nei campionati nazionali di categoria allo Stadio del nuoto del Foro Italo. Il forte nuotatore lucano sarà in gara tra i senior sulle distanze dei 200 e nei 400 stile libero, oltre ovviamente su quello più attesa dei 1.500 stile libero.









Cad.

: Biancoletto 1'09"44. Jrs: Verzi 1'10"42.

50 farfalla. Ass.: Gemo 26"52.

Cad.: Franceschi 27"15. Jrs: Asprissi 27"45. 400 mx. Ass.: Trombetti 4'44"93, Toni 4'45"03. Cad.:

Cusinato 4'44"12. Jrs: Mascolo 4'51"37.

*r.par.*



FIN - Campania

Al termine delle fatiche di Budapest, l'azzurra rivive otto giorni fantastici e fa chiarezza sul proprio futuro agonistico. Correggendo un po' il tiro

## LA PELLEGRINI RIAPRE AI 200

«Userò il 2018 per ricaricare le batterie focalizzando altro che non siano i 200 Poi affronterò il progetto Tokyo. Brava Quadarella, c'è bisogno di donne vincenti»

Non è più categorica come subito dopo essere tornata sul tetto del mondo.

Federica Pellegrini corregge il tiro e parla di «meno carichi di lavoro» rispetto al suo futuro. Insomma uno spiraglio, seppur minuscolo, si è riaperto in prospettiva Tokyo per rivederla in quella che tutti, lei per prima, considerano la "sua" gara: i 200 stile libero.

Si era sbilanciata, Federica, sulla rinuncia a disputare ma soprattutto a preparare altri 200, perché il lavoro su una distanza intermedia come quella delle quattro vasche è massacrante da ogni punto di vista, non si può tralasciare alcun aspetto e le energie da spendere sono davvero tante, troppe, secondo la Divina con l'oro al collo, se pesate in prospettiva Tokyo 2020. «Sono in pace con me stessa, mi piace questa sensazione e voglio tenere questa condizione il più a lungo possibile - dichiara la più amata, padroni di casa a parte, dal pubblico magiaro - Di sicuro non è arrivato il momento di lasciare il nuoto, sento di avere ancora qualcosa da dare e dunque non smetterò, lo ripeto. Ho parlato con Matteo (Giunta, il suo allenatore; ndr) del mio futuro e abbiamo convenuto che utilizzeremo il prossimo anno per ricaricare le pile. Sento il bisogno di diminuire i carichi di lavoro perché i ritmi delle ultime stagioni sono stati altissimi e magari di concentrarmi su altro che non siano i 200 in sede di preparazione.

Nel 2018 eviteremo i grandi viaggi, prepareremo gli Europei, ma solo facendo i meeting in Italia e poche altre gare. Insomma un anno molto simile a quello che seguì l'Olimpiade di Londra. Non proprio sabbatico ma con meno pressioni. Il nuoto resterà la mia priorità ma ci sarà spazio per altro. Poi da settembre 2018 inizieremo ad affrontare il progetto di Tokyo e vedremo in che modo».

PAGELLE. Federica volge lo sguardo indietro: era arrivata a Budapest fiduciosa di salire sul podio, ne esce trionfante, unica donna al mondo ad avere battuto il fenomeno statunitense Katie Ledecky in una grande manifestazione. «E' stata una grande sorpresa anche per me. Volevo la medaglia ma avevo sempre ragionato dall'argento in giù. Riprendi dermi l'oro, anche a freddo, è qualcosa di incredibile». Un campionato del mondo, quello ungherese, che ha riservato all'Italia sei medaglie, tutte individuali.

52 CORRIERE DELLO SPORT - STABDI NUOTO MARTEDI' 1 AGOSTO 2017

**MONDIALI**

**LA PELLEGRINI RIAPRE AI 200**

«Userò il 2018 per ricaricare le batterie focalizzando altro che non siano i 200 Poi affronterò il progetto Tokyo. Brava Quadarella, c'è bisogno di donne vincenti»

**IL BILANCIO DEL D.T. AZZURRO**

«Che bella l'Italia! Severità e chiarezza nelle scelte hanno prodotto una Nazionale di qualità»

**BUTINI: «FORMULA VINCENTE È LA STRADA VERSO TOKYO»**

**IL BILANCIO DEL D.T. AZZURRO**

«Che bella l'Italia! Severità e chiarezza nelle scelte hanno prodotto una Nazionale di qualità»

**BUTINI: «FORMULA VINCENTE È LA STRADA VERSO TOKYO»**

**IL BILANCIO DEL D.T. AZZURRO**

«Che bella l'Italia! Severità e chiarezza nelle scelte hanno prodotto una Nazionale di qualità»

**BUTINI: «FORMULA VINCENTE È LA STRADA VERSO TOKYO»**

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

FIN - Campania

---

«Nelle altre edizioni in cui il bottino era stato simile c' era stato sempre un apporto sensibile delle staffette prosegue Federica Pellegrini - Qui nelle gare a squadre abbiamo raccolto meno in termini di medaglie, anche se sono arrivate finali importanti, e molto di più nelle gare individuali. Mi soffermo in particolare sul bronzo di Simona Quadarella: c' è bisogno di donne vincenti in questa squadra e una l' abbiamo trovata. Speriamo di crescere ancora in futuro. Detti e Paltrinieri sono due fenomeni: sono contenta in particolare per Gabriele che ha vinto il suo primo oro mondiale e ha visto ripagata così tanta fatica».

Ora la Coppa del Mondo (domani e giovedì a Mosca), l' evento esibizione di Roma (8-9 agosto) e le vacanze. «Spero siano meglio di quelle dello scorso anno - conclude - Farò qualche giorno con i miei e poi vedrò. La situazione sentimentale? Non è ancora il momento di parlarne».

*ENRICO SPADA*

# Magnini, l'ora degli addii

*Magnini non si è mai rassegnato alla fine. I tentativi di ricucire, l'abbraccio e ora il grande freddo con il cugino Giunta*

Fede sulla piazza Rossa di sera e oggi nella piscina dei Giochi di Mosca 1980 per la prima di Coppa del Mondo in vasca corta. Filippo Magnini a casa, a Pesaro, con i suoi silenzi, a meditare, in famiglia.

Non vuole parlare di Federica Pellegrini il 35enne capitano azzurro, ma ribadisce che sta valutando l'ipotesi di continuare o meno a nuotare, magari solo per l'Aniene, allenandosi una volta al giorno, in vista della stagione europea più soft. Nella foresteria del club romano, al rientro lunedì sera dai Mondiali di Budapest, sono stati momenti difficili per l'ex bicampione del mondo: ricordi di tante serate trascorse con la Divina. Se Fede ha pianto per lui a Budapest quando gli ha fatto intendere le intenzioni, sentimentali e professionali, Filo sta cominciando a ripensare la sua vita lontana da Verona, dove nel settembre 2012 si trasferì insieme a Matteo Giunta, il cugino preparatore e coetaneo, che prima da secondo di Philippe Lucas e poi sempre più nella parte del tecnico, ha rinvigorito atleticamente e poi mantenuto tecnicamente al top la tricampionessa mondiale dei 200 sl.

**EVOLUZIONE** «Con lui mi sono evoluta come atleta». Una riconoscenza assoluta che farà dire poi a Fede «il ricordo più bello della sera dell'oro sono state le lacrime di Matteo, me le ricorderò per tutta vita, non penso di averlo mai visto piangere».

C'è empatia e per questo il sodalizio tra i due ha funzionato sin dall'argento di Barcellona 2013. E' calato il grande freddo, invece, tra i due cugini: sembra che non si parlino più, perché Magno non si capacita del fatto che il cugino possa essere il motivo scatenante del distacco da Fede. Lo sfidanzamento maturato al termine di un Mondiale in cui tutte le gioie erano per lei e i dolori (veri alla schiena) e le frustrazioni per lui, con le incompiute nelle due staffette. Filo aveva lavorato tutto l'inverno e aveva dovuto staccarsi da Fede, trasferirsi a Roma «e io non ho mai interrotto un programma a metà, sì questa situazione con Fede ha pesato, i problemi personali hanno inciso».

Lungo addio Filo non s'è mai arreso all'idea che potesse finire la storia d'amore più appassionante del nuoto. «Quando ci sposeremo? E' come se fossimo sposati, vivendo insieme» diceva dopo i Giochi di Rio, sognando un'Accademia Filo&Fede. Al Settecolli di giugno, durante la visita al Papa e non solo, Filippo è stato sempre vicino ai genitori di Fede: «Io faccio il tifo per Magnini» diceva papà Roberto.

NUOTO > La storia

## Magnini, l'ora degli addii

### Fuga a Pesaro per scordare Fede e decidere se smettere

● Magnini non si è mai rassegnato alla fine. I tentativi di ricucire, l'abbraccio e ora il grande freddo con il cugino Giunta

**Stefano Arnoldi**  
Fede sulla piazza Rossa di sera e oggi nella piscina dei Giochi di Mosca 1980 per la prima di Coppa del Mondo in vasca corta. Filippo Magnini a casa, a Pesaro, con i suoi silenzi, a meditare, in famiglia. Non vuole parlare di Federica Pellegrini il 35enne capitano azzurro, ma ribadisce che sta valutando l'ipotesi di continuare o meno a nuotare, magari solo per l'Aniene, allenandosi una volta al giorno, in vista della stagione europea più soft. Nella foresteria del club romano, al rientro lunedì sera dai Mondiali di Budapest, sono stati momenti difficili per l'ex bicampione del mondo: ricordi di tante serate trascorse con la Divina. Se Fede ha pianto per lui a Budapest quando gli ha fatto intendere le intenzioni, sentimentali e professionali, Filo sta cominciando a ripensare la sua vita lontana da Verona, dove nel settembre 2012 si trasferì insieme a Matteo Giunta, il cugino preparatore e coetaneo, che prima da secondo di Philippe Lucas e poi sempre più nella parte del tecnico, ha rinvigorito atleticamente e poi mantenuto tecnicamente al top la tricampionessa mondiale dei 200 sl.



**LA VINCIDA**  
La pausa di riflessione è stata solo il preambolo della separazione  
**Rapporto rotto anche col cugino che nel 2012 portò a Verona per Fede**  
LUNGO ADDIO. Filo non s'è mai arreso all'idea che potesse finire la storia d'amore più appassionante del nuoto. «Quando ci sposeremo? E' come se fossimo sposati, vivendo insieme» diceva dopo i Giochi di Rio, sognando un'Accademia Filo&Fede. Al Settecolli di giugno, durante la visita al Papa e non solo, Filippo è stato sempre vicino ai genitori di Fede. «Io faccio il tifo per Magnini», diceva papà Roberto. «Quando ci sposeremo? E' come se fossimo sposati, vivendo insieme» diceva dopo i Giochi di Rio, sognando un'Accademia Filo&Fede. Al Settecolli di giugno, durante la visita al Papa e non solo, Filippo è stato sempre vicino ai genitori di Fede. «Io faccio il tifo per Magnini», diceva papà Roberto.

#### TRICOLORI CATEGORIA

### Dotto fa meglio di Budapest: 21'91 nei 50 sl Martinenghi ok

**MONA**  
Un meglio è arrivato dal fratello Jacopo, a Verona e Roma. Un altro lo ha fatto vivendo 100 metri in 1'30"00 in 4x100 del primo italiano. Luciano glielo ha insegnato dopo l'addio. Per Nicola Martinenghi il giorno del 25° compleanno è passato così in piscina. «E' degno degli altri italiani più bravi». Non è stato



#### COPPA DEL MONDO

### Vasca corta: Pellegrini e Detti con Orsi e Rivolta oggi a Mosca

A Mosca, sabato 12 agosto, si sono tenute le finali della Coppa del Mondo in vasca corta. Pellegrini e Detti con Orsi e Rivolta oggi a Mosca. Pellegrini e Detti con Orsi e Rivolta oggi a Mosca. Pellegrini e Detti con Orsi e Rivolta oggi a Mosca.

«Gli aveva promesso una risposta dopo i Mondiali» ricordava mamma Cinzia. La decisione è arrivata, evidente anche ai compagni di squadra. Fede ha cominciato a staccarsi a novembre, mentre Filippo era a Masterchef e lei a Verona nuotava per conquistare gli ultimi ori che inseguiva: quelli del riscatto olimpico che ora «mi fanno sentire in pace, speriamo più a lungo possibile».

La passione che per anni le mangiava lo stomaco stava scemando, da lontano: lei due volte negli eremi di montagna, lui a bassa quota coi velocisti. La separazione tecnica doveva servire a capire quanto l'una mancasse all'altro e viceversa, e non è scattato più nulla. Negli attimi dopo il trionfo di Fede nei 200, Filo è scappato da lei, ma davanti alle telecamere non c'è stato il bacio del rilancio, solo un abbraccio «perché solo lui sa quanto abbiamo sofferto e pianto la sera del 4° posto a Rio» ricorda Fede. La pausa di riflessione è stata il preambolo dell'addio. Ora Filo è a Pesaro a cercare un sorriso dal nipote, Fede nuota a Mosca. Lontani, come mai. Si ritroveranno a Roma martedì e mercoledì: lei per l'ultimo 200 contro la Sjostrom, lui ai microfoni di Fox Sports a commentare la gara della magnifica ex. Travolta da un'altra passione e popolarità.

*STEFANO ARCOBELLI*